



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO V ISPEZZORATO E OSSERVATORIO DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la Legge Regionale 29 Dicembre 1962 n. 28 e s.m.i. "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione Centrale della Regione Siciliana;
- VISTA la Legge Regionale 15 maggio 2000, n. 10 e s.m.i. "Norme sulla Dirigenza e sui rapporti d'impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;
- VISTA la L.R. 16. Dicembre 2008 n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali, Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione Regionale"
- VISTO il D.P.R.S. 5 Dicembre 2009 N.12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale 16 Dicembre 2008 n.19 recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO il D.P.R.S. 28 Giugno 2010 n. 370 "Rimodulazione dell'Assetto Organizzativo di natura endodipartimentale dei Dipartimenti Regionali;
- VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 1417 del 08 settembre 2015 con il quale è stato conferito all'arch. Maria Santa Giunta l'incarico di Dirigente del Servizio V del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 3076 del 24/05/2016 con il quale è stato conferito al Dott. Maurizio Pirillo l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTA la Direttiva 2008/98/CE del 19 Novembre 2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio, "Relativa ai rifiuti che abroga alcune direttive" e che introduce all'interno del sistema di gestione integrata dei rifiuti la politica delle 4 R 1) Riduzione; 2)Riuso; 3) Riciclo; 4) Recupero Energetico;
- VISTO il Decreto Legislativo 3 Dicembre 2010 n. 205 "Priorità nella gestione dei rifiuti ed obiettivi in materia di prevenzione, riutilizzo e riciclo – ed in particolare l'art. 20 che modifica l'art. 199 del D.lvo 152/2006 introducendo elementi di significativa rilevanza sulle modalità di gestione dei rifiuti con l'obiettivo di potenziare la riduzione il riuso ed il riciclaggio dei materiali raccolti;
- VISTO il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 N. 152 e s.m.i., ed in particolare la parte quarta relativa alla gestione dei rifiuti, e l'art. 181 "Recupero dei rifiuti così come sostituito dall'art. 2, del D. Lvo 16/01/2008 n. 4 che demanda alla Regione l'individuazione dei criteri per promuovere la raccolta differenziata di alta qualità, finalizzata al riciclo e ad altre forme di recupero;

- VISTA il Decreto Ministeriale 8 Aprile 2008, “Disciplina dei Centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato”;
- VISTO il QSN 2007-2013 ed in particolare il Piano D’Azione della Regione Siciliana del Giugno 2010 e gli obiettivi di servizio che da esso discendono;
- CONSIDERATO che l’obiettivo di servizio III del Piano d’azione della Regione Siciliana “tutelare e migliorare la qualità dell’ambiente, in relazione al sistema di gestione dei rifiuti urbani” prevede che in Sicilia venga dato impulso alla raccolta differenziata attraverso l’istituzione dei Centri ecologici Multifunzionali
- VISTO il Piano di gestione dei rifiuti solidi urbani della Regione Siciliana approvato dal Ministero dell’Ambiente nel Luglio 2012, che ricalca la filosofia delle 4 R della Direttiva Comunitaria 2008/98/CE;
- VISTA l’allegato 6 al citato Piano “ Linee guida operative per l’ottimizzazione delle raccolte differenziate e la riduzione della produzione dei rifiuti” che introduce formule innovative per potenziare la raccolta differenziata, in ossequio all’art. 222 del Decreto D.lvo 152/2006 che recita “la Pubblica amministrazione deve organizzare sistemi adeguati di raccolta differenziata, in modo di permettere al consumatore di conferire al servizio pubblico, sistemi di imballaggio selezionati dai rifiuti domestici e da altri tipi di rifiuti da imballaggio;
- VISTA la Legge Regionale 8 Aprile 2010 n. 9 “Gestione Integrata dei Rifiuti e bonifica dei siti inquinati e s.m.i. ed in particolare l’art. 4 che disciplina la competenze dei Comuni e l’art. 11 che demanda al Piano di Azione del P.O. FERS 2007-2013 l’attivazione di azioni idonee per prevenire la produzione dei rifiuti;
- VISTA la legge regionale 9 Gennaio 2013 n. 3 “Modifiche alla legge regionale 8 Aprile 2010 n. 9 in materia di gestione integrata dei rifiuti ed in particolare l’art. 1, comma 2, che da facoltà agli Enti Locali, ricadenti in un Ambito Territoriale Ottimale di procedere alla riorganizzazione e gestione del servizio di raccolta differenziata, di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani, in forma singola o associata secondo le modalità stabilite dalla legge;
- VISTA la Circolare 1 Febbraio 2013 prot. 221 avente titolo “Direttiva in materia di gestione di rifiuti”, a firma dell’Assessore per l’Energia e Servizi di Pubblica Utilità, ed in particolare il punto 3 del quadro organizzativo che da facoltà agli Enti Locali, al fine di consentire una differenziazione dei servizi finalizzata all’efficienza gestionale, di definire perimetri territoriali all’interno degli ATO per l’erogazione dei servizi di raccolta differenziata, raccolta, spazzamento e trasporto denominati A.R.O. (Aree di Raccolta Ottimale)
- CONSIDERATO che la suddetta circolare prevede che il soggetto di Governance dell’A.R.O., è il Comune, in forma singola o associata mediante lo strumento della Convenzione tra Enti Locali;
- CONSIDERATO che le competenze dei Comuni discendono dall’art. 5 della L.R. 9/2010, successivamente novellato dalla legge regionale 3/2013, e prevedono che gli atti fondamentali da porre in essere sono: il Piano d’Intervento, il Bando di Gara per il servizio di raccolta differenziata, raccolta, spazzamento e trasporto ed il relativo Capitolato d’Oneri;
- VISTE le Linee Guida per la Redazione dei Piani D’Ambito del 4 aprile 2013;
- VISTE le Linee di Indirizzo per l’attuazione dell’art. 5 comma ter della legge regionale 9/2010 del 4 Aprile 2013, nelle more dell’adozione dei Piani d’Ambito;

- VISTA la Circolare del 23 maggio 2013 "Linee di indirizzo per l'attuazione dell'art. 5 comma 2-ter della L.r. 9/2010", nelle more dell'adozione dei Piani d'Ambito;
- VISTO il comma 2-ter dell'art. 1 della legge regionale 9 gennaio 2013 n. 3;
- VISTO il modello di organizzazione dell'A.R.O. e lo schema di convenzione ex art. 30 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii. pubblicato il 19.07.2013;
- VISTE le linee guida A.R.O. pubblicate il 19.09.2013 con annesso Modello bando di gara, modello capitolato speciale d'appalto, disciplinare";
- VISTA la Direttiva in materia di Gestione Integrata dei Rifiuti prot. n. 21378 del 14 maggio 2015;
- VISTA la Direttiva in materia di Gestione Integrata dei Rifiuti prot. n. 26074 del 12 giugno 2015;
- VISTA l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 20/Rif del 14 luglio 2015;
- VISTA l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 3/Rif del 31 maggio 2016;
- VISTA l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 4/Rif del 31 maggio 2016;
- VISTA l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 5/Rif del 7 giugno 2016;
- CONSIDERATO che il Comune di Partinico (PA), con nota prot. n. 6330 del 07/04/2014, assunta al protocollo di questa Amministrazione al n. 14105 del 10/04/2014, e successiva nota integrativa prot. n. 12761 del 29/07/2014, assunta al protocollo di questa Amministrazione al n. 30297 del 31/07/2014, ha presentato il Piano d'Intervento per l'organizzazione e la gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani nell'ARO coincidente con il territorio del Comune di Partinico (PA) approvato - dall'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti - con Decreto del Dirigente Generale n.1234 del 04/08/2014;
- CONSIDERATO che il Comune di Partinico (PA), con nota prot. n. 16713 del 13/11/2015, assunta al protocollo di questa Amministrazione al n. 48616 del 16/11/2015, e successive note prot. n. 609 del 19/01/2016, assunta al protocollo di questa Amministrazione al n. 2439 del 20/01/2016, prot. n. 589 del 19/01/2016, assunta al protocollo di questa Amministrazione al n. 2728 del 21/01/2016, prot. n. 4259 del 30/03/2016, assunta al protocollo di questa Amministrazione al n. 14233 del 31/03/2016, prot. n. 8167 del 14/06/2016, assunta al protocollo di questa Amministrazione al n. 26680 del 15/06/2016, ha presentato modifiche ed integrazioni al Piano d'Intervento per l'organizzazione e la gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, approvato con Decreto del Dirigente Generale n.1234 del 04/08/2014;
- CONSIDERATO che la citata nota prot. n. 16713 del 13/11/2015 e i relativi allegati sono stati trasmessi dal Comune di Partinico (PA) alla S.R.R. "Palermo Area Metropolitana", la quale, in conformità a quanto previsto dalla direttiva assessoriale n. 21378 del 14/05/2015 - con nota del 03/05/2016, assunta al protocollo di questa Amministrazione al n. 20356 del 10/05/2016 - ha espresso il nulla osta sulla conformità degli atti di affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti nell'ARO Partinico;
- VISTO il rapporto istruttorio n. 173 del 20/06/2016 predisposto dall'Ufficio competente, alle cui prescrizioni il Comune di Partinico dovrà conformarsi;
- VISTA la documentazione prodotta dal Comune di Partinico, comprendente i seguenti allegati:
- 1) Piano di Intervento;

- 2) Elaborato di modifiche ed integrazioni al piano operativo di gestione ed al piano economico finanziario ARO Partinico;
- 3) Quadro economico P.I. modificato ed integrato;
- 4) DUVRI;
- 5) Capitolato Speciale Appalto;
- 6) Progetto preliminare Centro Comunale Raccolta costituito dai seguenti elaborati:
relazione tecnica;
disegni tav. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8;
computo metrico estimativo;
analisi prezzi;
spese tecniche progettazione esecutiva.
- 7) Verbale verifica progetto ARO Partinico;
- 8) Copia conforme delibera Consiglio Comunale n. 58 del 29/09/2015;

RITENUTO che la suddetta documentazione risulta completa ed esaustiva, ad integrazione di quanto approvato con Decreto del Dirigente Generale n.1234 del 04/08/2014, che qui si intende integralmente riportato;

RITENUTO che nelle more dell'effettivo avvio della SRR, i Comuni debbano essere messi nelle condizioni di garantire l'igiene ed il decoro urbano.

DECRETA

ART. 1

Sono approvate le modifiche ed integrazioni al Piano d'Intervento per l'organizzazione e la gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani già approvato con Decreto del Dirigente Generale n.1234 del 04/08/2014 il quale conserva la sua efficacia;

ART. 2

Il Centro Comunale di Raccolta dovrà essere realizzato e gestito in conformità al Decreto Ministeriale 8 Aprile 2008, "*Disciplina dei Centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato*";

ART. 3

Il Comune è tenuto al raggiungimento dell'obiettivo del 65 % di raccolta differenziata e del 50% di recupero di materia;

ART. 4

Per le successive fasi di affidamento del servizio dovrà farsi riferimento agli schemi di bando di gara, capitolato speciale d'appalto e disciplinare di gara predisposti dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e pubblicati sul sito istituzionale;

ART. 5

Per quanto attiene la dotazione di personale, il Comune è tenuto al rispetto di quanto previsto dall'art. 19 della Legge Regionale 8 aprile 2010 n. 9 e dell'Accordo Quadro siglato in data 6 agosto 2013, nonché ad espletare le previste procedure di concertazione con le OO.SS.

Palermo, li 14 LUG. 2016

Il Dirigente del Servizio V
(arch. Maria Sofia Giunta)



Il Dirigente Generale del Dipartimento Acque e Rifiuti
(dott. Maurizio Pirillo)

